



Carbonia 31 gennaio 07

NOTA STAMPA

Leggiamo sulla stampa di polemiche fra la CGIL ed altre sigle sindacali, per le modalità di gestione della mobilitazione in atto alla Portovesme srl. (?) Leggiamo di rottura di rapporti sindacali e leggiamo pure di riunioni che fanno notizia solo per il fatto di essere proposte e pure in modo parziale. Mentre invece ci pare che sia in corso una mobilitazione, certamente avviata dalla disperazione e risoluta azione di alcuni lavoratori, ma supportata unitariamente delle categorie e dai lavoratori degli appalti.

Solo per questo non ci appare strano la divulgazione, filtrata da varie interpretazioni, delle nostre risposte alle lettere che abbiamo ricevuto in questi giorni.

Risposte nelle quali, **senza mai entrare nel merito dell'iniziativa in corso**, abbiamo tentato di indicare la complessità della situazione e soprattutto evidenziare una particolare causa che, per noi, ha impedito una più puntuale e positiva gestione della stessa.

Sul completamento di quanto previsto dall'accordo del 14 luglio 05 ci sono state una lunga serie di convocazioni puntualmente seguite da rinvii ed annullamenti, che abbiamo sempre stigmatizzato fino ad annunciare il suo superamento. Per cui quell'**importantissimo accordo** è mancante dell'organismo previsto che, solo se funzionante, può garantire la sua applicazione e soprattutto le finalità per cui è stato sottoscritto.

Quindi non è stata una pioggia a ciel sereno e siamo stupiti dello stupore.

Infine, nella serata di ieri abbiamo risposto alla nota di Confindustria proponente un'incontro <<su "voci" correnti di disdetta dell'accordo>>, per il prossimo 7 febbraio e che rileviamo essere puntualmente diventata oggetto e strumento di comunicazione.

Noi operiamo sempre per trovare soluzioni e ci auguriamo che anche in questa situazione prevalga il buon senso di tutte le parti e si pervenga ad una soluzione che riteniamo possibile. Ma prima di tutto puntiamo a prevenire, anche perché abbiamo vertenze di ben altra portata e che devono vedere tutti attivi e partecipi.

Non è nostro costume ma alleghiamo la nota della Confindustria ed il nostro riscontro.

La segreteria
R. Puddu